

Premesso che:

previo avviso di convocazione inviato a tutti i soci, come previsto dallo statuto RCI art. 13, veniva convocata l'Assemblea Generale dei Soci per questo giorno per le ore 10,30 in prima convocazione e 11,30 in seconda convocazione, al fine di discutere e deliberare i seguenti ordini del giorno:

- 1) Discussione e Approvazione del Bilancio RCI 2016
- 2) Varie ed eventuali.

Alle ore 10,30 il Presidente Rosa Agostini assistita dal consigliere Paolo Benetollo aperta l'assemblea e constatata l'assenza del numero legale dei soci rinviava la stessa alla seconda convocazione in adempimento di quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto Sociale del Club.

Relazione dell'assemblea generale in II° convocazione, addì 13 Maggio 2017 ore 11,40.

A norma dell'art. 12 dello Statuto Sociale l'Assemblea veniva presieduta dalla Sig.ra Rosa Agostini, la quale dopo aver constatato la regolarità della stessa, apriva la discussione dell'ordine del giorno e nominava quale segretario il Signor Paolo Benetollo, con l'approvazione dell'assemblea.

Venivano dichiarati presenti e rappresentati per delega n° 69 soci aventi diritto al voto.

Assente giustificato il consigliere di collegamento Enci Daniele Poltri.

Assente giustificato per malattia improvvisa il consigliere CDC Daniele Belardinelli.

Alcuni soci appena aperta la discussione e prima di entrare nel merito della valutazione del Bilancio 2016 di cui all'ordine del giorno, immediatamente facevano notare che dovendosi discutere del bilancio riferente la gestione del Club anno 2016, ritenevano fosse opportuna la presenza in Assemblea del consigliere di collegamento ENCI Daniele Poltri che fino al 16 Luglio 2016 (data delle elezioni del nuovo CDC) aveva rivestito la carica di Commissario Straordinario RCI, e quindi aveva ampia conoscenza su quale fosse la situazione contabile del Club sino alla data delle elezioni, situazione questa, peraltro debitamente vagliata dagli organi deliberativi dell'Enci e ben esposta nel bilancio.

Quindi il Presidente si accinge ad illustrare ai soci la relazione sull'attività svolta dal Club durante l'anno, ricevendo note di plauso e soddisfazione sul modus operandi per aver utilizzato delle slide ed un proiettore per esporre la relazione annuale, metodo questo ritenuto innovativo per la presentazione della relazione. Purtroppo si deve osservare che dopo qualche minuto dall'inizio dell'esposizione alcuni soci hanno intrapreso un'azione di disturbo tanto da indurre il Presidente a posticipare la propria relazione, che per le ragioni di cui sotto non verrà letta.

Successivamente il Tesoriere Enrico Benzi prende la parola, presenta ai soci il nuovo commercialista del Club, Dott. Valcamonico. Il Tesoriere dopo aver salutato tutti i presenti si accinge ad illustrare il bilancio 2016 del Club, che oltre ad essere visibile sullo schermo, è peraltro disponibile in copia cartacea.

Viene reso noto ai soci che il magazzino RCI, dopo la presa in carico avvenuta nel Settembre 2016 è stato azzerato per essere stati utilizzati tutti i premi presenti in magazzino per le premiazioni delle manifestazioni cinofile e lotteriche.

Come già affrontato in discussione nell'Assemblea Straordinaria del 16 Luglio 2016 –amministrazione del Commissario Straordinario Daniele Poltri - il tesoriere richiede all'assemblea dei soci, in continuità per quanto già indicato dal Commissario, di votare sulla permanenza in bilancio della voce "crediti vari" relativi all'ammanto di euro 56.736,44, causato dalla presunta appropriazione del denaro da parte di terzi, per il quale pende giudizio di appello penale presso il Tribunale su sentenza di condanna di primo grado.

L'assemblea approva ed il bilancio resta invariato con la permanenza in bilancio della voce "crediti vari".

La socia Acqueti chiede maggiori delucidazioni su tali crediti inseriti sul bilancio.

A questo punto chiede la parola il socio Piva Stefano e successivamente il socio Dino Molinari i quali essendo memoria storica dei fatti quali membri del CDC durante la vicenda, relazionano sinteticamente gli eventi della annosa questione giudiziaria e contabile del Club, e quindi invitano il CDC a essere fattivamente più collaborativo nella vicenda.

La socia Boffetti prende parola ed invita la presidente Rosa Agostini a contattare l'avv. Pigozzi nell'interesse del RCI, il presidente prende nota e si renderà parte diligente per quanto richiesto.

I soci Dino Molinari, Nadia Boffetti, Stefano Piva, pur approvando il bilancio nelle voci riepilogative contabili e nelle somme riportate, contestano prima in modo del tutto generico e senza fondate motivazioni giuridiche e documentali la redazione di alcune risultanze del bilancio ritenendo lo stesso semplicisticamente differente dai precedenti nella sua schematica stesura, richiedendo una comparazione con i dati dell'anno precedente, successivamente i toni verbali delle contestazioni diventano persino irriverenti.

Il tesoriere Benzi risponde ai soci che i dati contabili riferiti al periodo in cui il Club era commissariato (gennaio-settembre 2016) sono stati tenuti in debita considerazione e riportati sul bilancio. A domande ribadisce ancora una volta che i dati ed il conto economico relativi all'attività di esercizio del periodo di cui sopra, gli sono stati consegnati direttamente e correttamente dal Commissario Poltri e quindi inseriti sul bilancio unitamente a tutta la documentazione fiscale giustificativa in suo possesso, si sottolinea che parte della la stessa è stata prontamente e debitamente consegnata dal Poltri al precedente commercialista del Club Dott. Carelli.

Il Tesoriere Benzi precisa inoltre che il periodo di competenza di questo CDC riguarda l'amministrazione del terzo quadrimestre, e ribadisce che tutti i dettagli relativi al bilancio in nostro possesso sono sempre visionabili previa richiesta.

Il dott. Valcamonico che ha steso il bilancio risponde quindi alla socia Boffetti che contesta in modo del tutto generico una erronea presentazione del bilancio, precisando alla stessa che le sue contestazioni non hanno alcuna valenza poiché il bilancio è stato redatto in conformità allo statuto ed alle Norme di Legge, così come anche ratificato dalla relazione del Collegio dei Sindaci revisori, relazione questa che non è stato possibile leggere in assemblea stante il perdurare delle intemperanze mosse da alcuni soci che avevano quale unico scopo quello di creare disturbo e l'interruzione della assemblea, così come poi si è effettivamente verificato poiché il Presidente ha effettivamente dovuto sospendere l'assemblea stante le aggressioni verbali.

Si procede quindi inverosimilmente e ad una votazione senza aver discusso nel dettaglio i contenuti del Bilancio e senza aver letto in sala la relazione dei sindaci. Al termine di una votazione (svoltasi per sola alzata di mano) si contavano 33 voti favorevoli e 33 voti contrari e 3 astenuti. Il presidente Rosa Agostini dichiarava una parità dei voti e come da Statuto RCI chiedeva procedersi ad altra immediata votazione stante la nullità della decisione e tanto sino al conseguimento del risultato di maggioranza, inoltre invitava ripetutamente i soci più scalmanati alla calma.

La socia Boffetti richiede che venga messo a verbale che suo marito, il socio Masia, presente per delega, dà voto di astensione perché impossibilitato a leggere il bilancio, seppur avendolo chiesto via mail il giorno 10 Maggio. Il Tesoriere risponde scusandosi e dichiarando che negli ultimi mesi ci sono stati gravi problemi nella ricezione delle email e che il problema delle email era stato oggetto di discussione durante l'ultima riunione del CDC avvenuta proprio la sera precedente in data 12 Maggio 2017 alle ore 17,00.

Il socio Dino Molinari con molta veemenza ed alzando i toni della discussione insisteva sulla validità dei voti di astensione come contrari, il presidente spiega legittimamente la valenza del voto astenuto come voto inespresso e dichiara nuovamente la nullità della decisione non essendosi addivenuti ad un risultato utile e chiedendo di procedere a nuova votazione come da statuto RCI.

Il socio Piva appoggiava con veemenza il socio Molinari nella discussione, a questo punto il Presidente provava a procedere ad altra votazione in un clima al limite del decoro e minacciava sospensione dell'assemblea con invio di verbale agli uffici preposti. Dopo l'ennesima concitata discussione e la ferma decisione del Presidente di denunciare i fatti su verbale, il socio Stefano Piva sostenuto dal socio Dino Molinari proponevano una mozione d'ordine all'assemblea che veniva accolta e votata favorevolmente all'unanimità per il riaggiornamento ad una assemblea con medesimo ordine del giorno, fissando all'unanimità la data del 15 Luglio con sede in Milano o Roma.*

I soci Piva e Molinari propongono al Presidente di non redigere alcun verbale su quanto accaduto e rinviarlo alla successiva assemblea. Il Presidente sostenuto dai consiglieri del CDC e da alcuni soci sostenevano che non era possibile e soprattutto illegale dal punto di vista statutario non verbalizzare quanto accaduto in assemblea, e precisava che stante la impossibilità di potersi dare seguito allo svolgimento della assemblea, alla discussione e lettura del bilancio e soprattutto procedersi alle nuove votazioni a cause delle ripetute intemperanze cui si assisteva, riteneva doversi sospendere l'assemblea e quindi comunicava che sarebbe stata convocata nuovamente a breve assemblea generale dei soci. Il Presidente Rosa Agostini il consigliere del CDC Angelo Zoccali sostenuti da altri soci affermano che questa dovrà essere riconvocata secondo le modalità previste dallo Statuto RCI ed alla necessaria presenza questa volta del consigliere di collegamento Daniele Poltri chiamato in causa da alcuni soci.

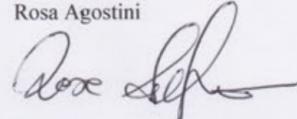
Alle ore 15,15 quindi il Presidente, preso definitivamente atto del clima rissoso che si stava palesando persino in attacchi e offese personali, dichiarava chiusa l'assemblea con un nulla di fatto.

Note*: Sulla data concordata il consigliere del CDC Angelo Zoccali lamenta che in quella determinata giornata non potrà essere presente. La socia Schirra e altri soci dichiarano la loro indisponibilità per quella data. Si sottolinea che detta nuova data e altri soci discutono preventivamente con il consigliere di collegamento ENCI assente giustificato, come previsto da circolare ENCI.

Il Presidente prende atto.

Si mette a verbale che nelle ultime fasi dell'assemblea, relative alle proposte delle modalità di convocazione, il Presidente ha più volte ribadito l'illegalità formale delle pretese dei soci Piva e Molinari i quali pretendevano di non convocare i soci non presenti in data odierna alla nuova assemblea (compreso il consigliere del CDC Daniele Belardinelli assente per malattia) ed ammettere al contrario l'assenza di altri soci presenti il giorno stesso, arrivando a proporre una convocazione via email riservata ai solo presenti. Il Presidente Rosa Agostini, il Consigliere del CDC Angelo Zoccali, ribadiscono che la nuova assemblea sarà riconvocata secondo i modi previsti dallo Statuto RCI. Alcuni soci nella confusione generale hanno accennato vari altri punti non all'ordine del giorno. Si verbalizza che queste fasi si sono svolte in un clima di totale anarchia, con toni al limite della decenza, scadenti in attacchi di carattere personale nei confronti dei membri del CDC, dei soci stessi e tra i soci stessi, situazione alla quale il Presidente ha dovuto dare perentoriamente fine, dichiarando chiusa l'assemblea che verrà riconvocata stante la nullità della decisione e del mancato conseguimento di un risultato utile, secondo quanto previsto dallo Statuto RCI e in conformità a quanto previsto dal codice civile.

Il Presidente
Rosa Agostini



Il segretario
Paolo Benetollo

